

# Una giornata dedicata alle sfide della scienza

## «Invecchiare, ma bene»

Pier Giuseppe Pelicci: viviamo di più, però aumentano pure le malattie dell'anzianità

di **Alessandra Franchini**

**I**nvecchia la popolazione mondiale, sempre più velocemente. Secondo l'Oms entro il 2050 una persona su cinque sarà over 60 mentre il numero degli ottuagenari è destinato a triplicare, passando dagli attuali 143 milioni a 426. E in Italia l'aspettativa di vita ha raggiunto gli 80,8 anni per gli uomini e gli 85,2 per le donne.

Uno scenario che impone di curare al massimo la nostra salute per poter godere anche dell'ultima parte dell'esistenza, senza gravare su chi ci sta vicino. Una questione anche sociale dunque l'*healthy ageing* alla quale il Premio Internazionale da un milione di euro «Lombardia è Ricerca», promosso da Regione Lombardia, ha dedicato questa sua terza edizione che ha insignito del riconoscimento Guido Kroemer, professore alla facoltà di medicina dell'Università di Paris Descartes.

La scelta della giuria, composta da 15 scienziati guidati da Silvia Priori — la ricercatrice italiana più citata all'estero, responsabile dell'ambulatorio di cardiologia molecolare degli Istituti Clinici Scientifici Maugeri e ordinario dell'Università di Pavia —, è ricaduta sul biologo, selezionato fra 179 candidati: il suo merito è di essere riuscito a dare il giusto valore alla restrizione calorica, fattore chiave di longevità e salute grazie alla sua relazione con il meccanismo di autofagia cellulare.

Pier Giuseppe Pelicci, direttore della ricerca dello Ieo, professore di patologia al-

l'università degli studi di Milano e coordinatore della giuria, spiega l'importanza della scelta: «Kroemer ha scoperto uno dei più importanti meccanismi che permettono di aumentare la longevità: l'autofagia. Ha inoltre individuato una categoria di induttori nutrizionali e farmacologici dell'autofagia, dimostrandone l'utilità per ottenere l'*healthy ageing*» aggiunge, invitando a diffidare da diete «fai da te». E ricordando la Caloric Restriction Mimetics (CRMs) elaborata da Kroemer, quella che identifica alcune sostanze in grado di mimare la restrizione calorica e indurre quindi l'autofagia. Pelicci fa notare che «aumentando la durata della vita, aumenta l'incidenza delle malattie associate all'invecchiamento (malattie cardiache, ictus, cancro, diabete, malattie croniche polmonari e malattie neurodegenerative). In altre parole, viviamo di più, ma invecchiamo malati, per la cosiddetta *unhealthy ageing*, o invecchiamento in malattia».

La premiazione avverrà in occasione della Giornata della Ricerca, istituita dalla Regione Lombardia, l'8 novembre in memoria di Umberto Veronesi, al Teatro alla Scala di Milano dalle 9 alle 12,30. Con gli scienziati anche i ragazzi delle scuole superiori lombarde che ritireranno il Premio «Lombardia è ricerca» di Regione Lombardia dedicato alle scuole (25 mila euro), promosso in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale.

Il primo premio è andato a sei studenti di quarta del Liceo Scientifico «Galilei» di Erba nel Comasco, per Caring

Sole. A ricevere un premio anche i progetti selezionati dal Comitato De Albertis.

Ad aprire la giornata (condotta da Alessia Ventura) sarà il duo musicale composto dal pianista Raphael Gualazzi e dal violinista Edoardo Zosi che suonerà un Guarneri Gesù Spagnoletti del 1734, in omaggio del Museo del Violino di Cremona.

Non mancheranno autorità come il presidente della Regione Lombardia, [Attilio Fontana](#), il vicepresidente [Fabrizio Sala](#), il presidente della Fondazione Veronesi, Paolo Veronesi, e un ospite dal respiro internazionale: il neurobiologo vegetale Stefano Mancuso intervistato dall'editorialista del *Corriere della Sera* Massimo Sideri.

Quindi Gerry Scotti racconterà del suo primo anno da «ambasciatore della ricerca» e dialogherà con il 28enne Salvatore Aranzulla, il più importante divulgatore informatico italiano. Riccardo Pravettoni, artista con autismo, curerà il servizio fotografico che sarà d'ispirazione al monologo «L'incompiuto che non ti aspetti» dell'attore Giacomo Poretti che precederà la *lecture* di Kroemer e la premiazione, in presenza delle istituzioni, della presidente della giuria, Silvia Priori e del direttore del *Corriere della Sera* Luciano [Fontana](#).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Le edizioni

● «Lombardia è Ricerca» è stato vinto nel 2017 da Giacomo Rizzolatti per la scoperta dei neuroni specchio e nel 2018 dai professori Michele De Luca, Graziella Pellegrini e Tobias Hirsch protagonisti della prima sperimentazione di terapia genica ex-vivo per la cura dell'epidermoli si bollosa

